



Forum delle Associazioni professionale dei Docenti e dei Dirigenti  
Istituito con Decreto Ministeriale prot. n. 189 del 2 marzo 2018

Onorevole Ministra,

facciamo riferimento alla lettera che ha inviato agli insegnanti e ai dirigenti perché ci sentiamo particolarmente coinvolti come protagonisti del mondo della scuola militante, quale Forum di 13 storiche Associazioni professionali di docenti e dirigenti.

Il nostro FONADDS, Forum delle Associazioni professionale dei Docenti e dei Dirigenti, è stato istituito con D.M. nel 2004 e confermato con D.M. 189 del 2 marzo 2018 con queste ulteriori finalità:

*a) favorire il dialogo e il confronto fra il MIUR e le rappresentanze dei Docenti e dei Dirigenti della scuola;*

*b) formulare proposte, presentare studi e ricerche, rappresentare esigenze in tema di istruzione e in ordine a problematiche scolastiche, oltreché in merito alle tematiche educative e didattiche connesse alla professione docente e della dirigenza scolastica.*

Concordiamo pienamente col suo riconoscimento dell'*eroismo sconosciuto* di tanti lavoratori della scuola, dal personale non docente e docente. Gli insegnanti e i dirigenti hanno dovuto imparare a gestire la didattica a distanza e noi siamo accanto a loro con corsi, diffusione di esperienze, webinar, forum, blog e quant'altro. Come Associazioni siamo e ci sentiamo parte integrante della comunità educante di ogni scuola dove i colleghi lavoravano prima in presenza, ora lavorano a distanza. L'essere presenti e vicini ai colleghi insegnanti e dirigenti rende esplicita *la ragione del nostro essere Associazioni professionali*: aiutare la Scuola e i colleghi ad affrontare il proprio impegno quotidiano sempre più forti di competenze metodologiche, didattiche, pedagogiche, disciplinari e organizzative. E, insieme, tradurre in modo più concretamente operativo le indicazioni e le innovazioni possibili della ricerca e del Ministero.

Per questo motivo, confermando il nostro ruolo di corpi intermedi, le rinnoviamo la nostra disponibilità ad affiancarla nel suo operato, in particolare facendole presente alcuni elementi di grandissima importanza sui quali dovremmo ragionare insieme perché è indiscutibile che l'esperienza di questi mesi ci farà tornare a vivere e a lavorare in un mondo diverso con una scuola diversa. Viviamo un'esperienza epocale, da come l'affronteremo dipenderà il futuro dei giovani e quindi del Paese

### **Riguardo il presente**

Non possiamo ignorare che la didattica a distanza ha evidenziato e, a volte, aggravato la disparità delle condizioni di territori e di studenti italiani. Le iniziative intraprese dal MI sono state dirette a gestire l'emergenza, ma sarà necessario metterle a regime per *rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana*. Per dare a

tutti uguali opportunità dobbiamo lavorare ancora molto e formare adeguatamente insegnanti, dirigenti e colleghi dei docenti.

L'evidenza pone la necessità che il Ministero metta a disposizione di tutte le scuole un'unica piattaforma dedicata, potente e di facile utilizzo anche per gli alunni, sulla quale possano lavorare tutti gli insegnanti rendendo più unitario, semplice ed efficace il loro lavoro. Questa piattaforma resterà come capitale da sfruttare e da incrementare per il futuro.

Necessitano linee guida sulla valutazione degli studenti che affronteranno gli esami di terza media e di maturità, ma anche di tutti gli altri studenti (tenendo conto della eccezionalità del momento).

In questo periodo, più ancora del solito, le Associazioni attraverso le loro risorse esperte e competenti hanno svolto una capillare guida e una costante assistenza presso le scuole e i docenti.

Un lavoro quotidiano sommerso e volontario messo a disposizione del Paese.

### **Riguardo il futuro**

Chiediamo la costruzione di un tavolo di lavoro nazionale che formuli degli orientamenti per il prossimo anno scolastico, che sarà molto particolare. Dobbiamo preparare gli insegnanti ad affrontare classi con elevati livelli di disparità di preparazione (non ovunque la D.A.D. è stata efficace o possibile), bisognerà fornire chiare indicazioni per rendere i docenti consapevoli dell'insensatezza di ragionare per programmi e per contenuti, ma della necessità assoluta di impegnarsi nella costruzione di piani di studio essenzializzati, di elaborazione di curricula basati sui nuclei fondanti delle discipline, delle scelte relative all'apprendimento significativo, allo sviluppo delle competenze che portano alla piena comprensione della complessità del mondo presente e alla scoperta di un nuovo orizzonte unificante.

Non dimentichiamo, certamente, l'educazione delle soft skills e dell'apprendimento cooperativo, lavorare insieme stimola le capacità di ciascuno non suscitando competizione ma collaborazione per realizzare una vera comunità. Mai come in questo periodo anche i ragazzi sentono il bisogno di un rapporto personale e sociale reale e significativo.

Sarà importante, inoltre, evidenziare le sfaccettature del concetto di cittadinanza, anche digitale, per crescere generazioni consapevoli dell'importanza dell'impegno attivo di ognuno e di tutti. Un cittadino attivo e consapevole è solidale e naturalmente rispettoso delle regole relative al Bene Comune. Anche in questo ambito le Associazioni hanno lavorato fortemente e continueranno a farlo.

Proprio per ragionare di tutti questi elementi le chiediamo un incontro in teleconferenza in data che Lei potrà stabilire secondo i suoi impegni.

Per dare il nostro contributo in merito a tutti questi punti abbiamo convenuto, inoltre, di organizzare un seminario FONADDS a Roma, appena sarà possibile frequentarsi, per elaborare e proporre innovative ed efficaci piste di lavoro da svolgere con le scuole e insieme al Ministero.

In attesa di una sua cortese risposta, La salutiamo cordialmente

Per il FONADDS

Elena Fazi, Coordinatrice nazionale

Roma, 3 Aprile 2020